

REFERENDUM POPOLARI ABROGATIVI  
DEL 12 GIUGNO 2022  
VOTO DEGLI ITALIANI TEMPORANEAMENTE ALL'ESTERO  
I L S I N D A C O  
RENDE NOTO QUANTO SEGUE

Gli elettori italiani che per motivi di lavoro, studio o cure mediche si trovano temporaneamente all'estero per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento dei Referendum, nonché i familiari con loro conviventi, potranno partecipare al voto per corrispondenza organizzato dagli uffici consolari italiani (legge 459 del 27 dicembre 2001, comma 1 dell'art. 4-bis), ricevendo la scheda al loro indirizzo all'estero. Per partecipare al voto all'estero, tali elettori dovranno - **entro l'11 maggio 2022** - far pervenire AL COMUNE d'iscrizione nelle liste elettorali un'apposita opzione, reperibile sul sito internet del Comune o presso l'Ufficio elettorale.

E' possibile la revoca entro lo stesso termine. Si ricorda che l'opzione è valida solo per il voto cui si riferisce (ovvero, in questo caso, per i referendum del 12 Giugno 2022). L'opzione può essere inviata per posta, telefax, posta elettronica anche non certificata (per il Comune di Lavagna : [elektorale@comune.lavagna.ge.it](mailto:elektorale@comune.lavagna.ge.it)), oppure fatta pervenire a mano al Comune anche da persona diversa dall'interessato (nel sito [www.indicepa.gov.it](http://www.indicepa.gov.it) ) sono reperibili gli indirizzi di posta elettronica certificata dei comuni per il Comune di Lavagna : [postacertificata@pec.comune.lavagna.ge.it](mailto:postacertificata@pec.comune.lavagna.ge.it). La dichiarazione di opzione, redatta su carta libera e obbligatoriamente corredata di copia di documento d'identità valido dell'elettore, deve in ogni caso contenere l'indirizzo postale estero cui va inviato il plico elettorale, l'indicazione dell'Ufficio consolare competente per territorio e una dichiarazione attestante il possesso dei requisiti per l'ammissione al voto per corrispondenza (vale a dire che ci si trova - per motivi di lavoro, studio o cure mediche - in un Paese estero in cui non si è anagraficamente residenti per un periodo di almeno tre mesi nel quale ricade la data di svolgimento del referendum; oppure, che si è familiare convivente di un cittadino che si trova nelle predette condizioni). La dichiarazione va resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n.445 (testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa), dichiarandosi consapevoli delle conseguenze penali in caso di dichiarazioni mendaci (art. 76 del citato DPR 445/2000).